ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXI
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DEGLI UFFICI DEGLI ENTI PUBBLICI

(Articolo 12 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 29 ottobre 2001

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DELL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 OTTOBRE 1999, N. 419

L' articolo 12 del decreto legislativo n. 419/1999 prevede che, a decorrere dall'anno 2000 e con cadenza biennale, gli enti pubblici di cui all'articolo 1 sono tenuti a predisporre un piano volto a :

- Razionalizzare la allocazione degli uffici anche attraverso l'utilizzo comune di immobili da parte di più enti, soprattutto per quanto attiene alle sedi periferiche ;
- Realizzare economie di spesa, connesse all'acquisizione e gestione in comune, su base convenzionale, di servizi da parte di più enti, attraverso anche la comune utilizzazione di organi e di attività.

Inoltre, è previsto che tale piano deve essere trasmesso, previo parere del collegio dei revisori dei conti, dal presidente dell'ente all'Amministrazione vigilante ed al Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che riferisce annualmente al Parlamento sulla attuazione delle disposizioni di cui trattasi.

Devesi evidenziare che l'articolo 1, comma 1 del citato d.l.vo n. 419/1999, fa riferimento agli enti pubblici nazionali escludendo gli enti che svolgono attività di previdenza, gli enti a carattere locale, le istituzioni di diritto privato e le società per azioni, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, che operano nella promozione e nel sostegno pubblico al sistema produttivo nazionale, gli enti di ricerca, a meno che espressamente indicati, nonché quelli che sono stati oggetto di riordino in attuazione della delega di cui all'articolo 18 della legge n.59 del 15 marzo 1997.

Il comma 2 dello stesso articolo 1, prevede, inoltre, che l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 di che trattasi è facoltativa per le amministrazioni che esercitano la vigilanza sugli enti pubblici economici, sugli enti parco e sugli enti pubblici nazionali la cui organizzazione sia stata disciplinata con decreti legislativi emanati in attuazione della legge o con le leggi n. 68/1997 e n. 94/1997.

Ciò premesso, per quanto di competenza, si è determinato in n.50 enti tenuti all'osservanza della normativa in questione.

A tutt'oggi è pervenuta l'allegata documentazione riguardante gli enti pubblici che hanno assunto iniziative per l'attuazione della suddetta normativa; da tale documentazione si evince che la materia è tuttora oggetto di valutazione da parte degli stessi. In alcuni casi l'iniziativa si è concretizzata in azioni che hanno comportato la concentrazione di uffici e la programmazione di ulteriori accorpamenti con realizzo di risparmi di spesa.

Si nota, altresì, che alcuni enti hanno rinviato ad un momento successivo la predisposizione di un piano di razionalizzazione dell'allocazione degli uffici, in relazione ad esigenze logistiche, mentre altri hanno fatto presente che già avevano nel recente passato operato nei sensi voluti dalla normativa in discorso.
Tutto ciò premesso, vengono di seguito indicati le specifiche iniziative assunte dagli enti in parola.

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: sono stati previsti vari interventi di razionalizzazione dell'allocazione degli uffici attraverso l'utilizzo comune da parte di più enti. Il piano che prevede interventi a partire dall'anno 2001, i cui benefici si potranno valutare successivamente, si articola nelle seguenti quattro fasi:

- Fase I: (giugno-luglio 2001) Trasloco dell'attuale sede amministrativa dell'ente;
- Fase II: (novembre-dicembre 2001) Trasloco delle attività operative e gestionali dalla sede attualmente in affitto alla nuova sede acquisita dall'ente;
- Fase III: (programmazione 2002) Realizzazione di idonee strutture per le attività didattico divulgative e di ricerca nelle aree adiacenti alle strutture adibite alle attività operative e gestionali;
- Fase IV : (programmazione 2002) Attivazione di accordi e protocolli per le altre strutture previste dal piano del Parco.

L'Ente ha, inoltre, fatto presente che l'obiettivo di concentrare la sede principale e i centri attività in Vallo della Lucania, come previsto dallo Statuto, è stato raggiunto con la recente acquisizione di un importante edificio storico con altri beni nello stesso Comune. Tale acquisizione garantirà la concentrazione degli Uffici oltre che dei principali centri attività, come le strutture di ricerca e divulgazione, e delle strutture logistiche necessarie per la sorveglianza del territorio. In queste strutture sarà possibile implementare quelle attività di cessione di beni e servizi, già attivate sul territorio che permetteranno all'Ente di contenere i costi di gestione.Inoltre i centri visita e i centri principali di servizio saranno implementati in stretta collaborazione con gli enti locali . E' altresì prevista la possibilità di localizzare i presidi ambientali presso le sedi delle Comunità montane del Parco e attraverso appositi accordi e protocolli avviare congiuntamente le relative attività già sperimentate dal Parco.

Il piano di razionalizzazione oltre a prevedere la concentrazione delle allocazioni degli Uffici strutturali operativi e gestionali, prevede per ognuna delle future concentrazioni la redazione di un attento piano di gestione economico-finanziario come già fatto in sede di individuazione del funzionamento dei centri locali. In particolare anche per la sede del Parco, il piano di gestione prevede la

possibilità di implementare attività di cessione di beni e servizi, già attivate sul territorio, che permetteranno all'ente di contenere i costi di gestione .

Ente Nazionale Italiano per il Turismo: è stato predisposto un piano di razionalizzazione che prevede il conseguimento nel corso dell'esercizio finanziario 2001 e successivi, di economie di spesa per servizi comuni e forme sinergiche con altri enti ed organismi italiani operanti all'estero. Il piano è articolato nei seguenti cinque punti:

- Apertura di sedi con organismi italiani operanti all'estero;
- Sublocazione di parte delle proprie sedi;
- Programmazione acquisto di sede in comproprietà;
- Attivazione servizio informativo centralizzato attraverso l'istituzione di call centers;
- Centralizzazione servizio diffusione materiale promo-pubblicitario.

Le previsioni di economie di spesa da parte dell'ENIT, a seconda degli interventi ipotizzati, riguarderebbero:

- Sublocazione di parte delle proprie sedi : L. 52.500.000;
- Acquisto sede di comproprietà, non ancora quantificabile;
- Attivazione servizio informatico centralizzato attraverso l'istituzione di call centers: L. 45.444.000;
- Centralizzazione servizio diffusione materiale promo-pubblicitario:L. 26.645.140.

Camera di Commercio di Asti: è stato rinviato ad un momento successivo la predisposizione di un piano di razionalizzazione dell'allocazione degli uffici. Tra l'atro, sul fronte dei servizi è stata avviata con altre Camere, la gestione del nucleo di valutazione che consentirà la realizzazione di progetti comuni, l'ottimizzazione delle prestazioni di servizi all'utenza nonché un risparmio di spesa.

Consorzio Obbligatorio Area Naturale Protetta Colfiorito – Foligno : l'ente, a causa degli eventi sismici del settembre 1998, ha continuamente spostato i propri uffici presso strutture offerte dal Comune di Foligno. Attualmente il Consorzio svolte un'attività piuttosto contenuta, cui corrisponde un ridotto dimensionamento degli uffici, anche per effetto dei lavoro di ricostruzione successivi all'emergenza sismica .

Azienda Ospedaliera Villa Scassi – Ospedale Civile di Genova Sampierdarena : ha posto in essere, da tempo, un piano di razionalizzazione dell'allocazione di uffici e servizi, volto all'utilizzazione di locali non più in uso all'interno della cinta ospedaliera. Ciò ha reso disponibile un'ampia area ad uso uffici amministrativi, realizzando un risparmio annuo di circa 410 milioni.
Inoltre il trasferimento di talune funzioni della Direzione Sanitaria e la ristrutturazione di fabbricato prospiciente la Medicina Nucleare hanno reso disponibile un'area per la creazione della piastra ambulatoriale, dismettendo locali in affitto e realizzando un risparmio di circa 70 milioni.
Pertanto il suddetto piano di razionalizzazione dell'allocazione di uffici e servizi ha consentito di recuperare spazi che sono stati saturati per le esigenze dell'Amministrazione e di dimettere sedi periferiche in locazione, con notevoli risparmi riconvertiti per esigenze della struttura. Non vi sono più quindi sedi periferiche o spazi da condividere con altri Enti, mentre gli spazi ricavati all'interno della cinta ospedaliera sono, allo stato, esaustivi delle esigenze aziendali
L'azienda in questione ha, infine, fatto presente che la realizzazione di economie di spesa connesse all'acquisizione e gestione in comune, su base convenzionale, di servizi da parte di più enti, anche attraverso la comune utilizzazione di organi ed attività, non può che realizzarsi attraverso l'intervento regionale di programmazione e collegamento tra le varie aziende sanitarie.
Tuttavia l' Azienda ha fatto presente di essere in grado di saturare il proprio fabbisogno di servizi con le proprie risorse interne nonché di esportare/vendere i

propri i servizi avendo quale compito principale quello dell'emergenza la cui organizzazione implica comunque la garanzia di uno specifico assetto organizzativo. Ciò nonostante, allo stato, non vi è stata la disponibilità di altre Aziende sanitarie di acquisire dette prestazioni.

Ente Parco Nazionale Val Grande di Verbania : l'ente dispone di immobili regionali con uso gratuito che condivide con altri uffici di livello locale, fruendo all'occorrenza anche degli organi e delle attività esistenti presso dette strutture periferiche.

Ente Parco della Majella : per l'anno 2000 non ha predisposto alcun piano non avendo acquisito alcun immobile in proprietà o locazione per l'ubicazione dei propri uffici, facendo presente, altresì, che gli immobili ove sono ubicati la sede legale e l'ufficio di piano, sono stati ceduti in comodato gratuito dai Comuni limitrofi.

I.N.C.A.: Dispone di un solo immobile di proprietà .

Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori: sono stati fornito i dati relativi agli immobili in locazione utilizzati come proprie sedi (n.5 immobili). Gran parte di questi contratti sono stati stipulati per istituire le strutture necessarie alla realizzazione di attività richieste dall'amministrazione vigilante e da iniziative e programmi comunitari. L'ente, inoltre dispone di un immobile di proprietà, che risulta concesso in comodato al Comune di Albano Laziale in data 22 luglio 1999.

Azienda Ospedaliera " Ospedale Civile" di Vimercate (MI): l'azienda ha provveduto, in attuazione dell'art.12 del decreto legislativo 419/1999, a dislocare i vari uffici in stabili di proprietà . Tale azione proseguirà anche per altre strutture - considerato che la predetta azienda ha inglobato otto presidi

ospedalieri provenienti da UU.SS.LL. differenti - secondo i tempi necessari agli opportuni interventi correlati all'estensione territoriale e ai processi di trasformazione ed accorpamenti derivanti dalle riforme sanitarie. Relativamente alla realizzazione di un piano di economie di spesa connesse all' acquisizione e gestione in comune, su base convenzionale, di servizi da parte di più enti, l'Azienda ha provveduto ad allineare le scadenze dei vari contratti ereditati al fine di procedere a nuove gare .

Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente (ANPA): ha di fatto rinviato la predisposizione di un piano di razionalizzazione dell'allocazione degli uffici all'adempimento delle disposizioni del D.l.vo n. 300/1999 e successive modifiche che prevede l'istituzione di una nuova Agenzia la cui entità, anche in termini di dotazione organica e configurazione dovranno essere definiti da futuri provvedimenti.. Attualmente l'Agenzia utilizza due immobili, entrambi in locazione.

Stazioni sperimentali per l'Industria (n.8): pur essendo enti pubblici economici, hanno fatto presente che dispongono di immobili di proprietà ed usufruiscono di immobili offerti dal Comune .

Istituto sperimentale per l'olivicoltura: non ha predisposto il piano previsto dalla normativa in questione.

Il Ragioniere Generale dello Stato